



UN SEGNO DI SPERANZA

Sto finendo di leggere il libro scritto dal figlio sulla vita di Giorgio Ambrosoli, ucciso l'11 luglio 1979, mandante il "mago della finanza" Michele Sindona.

Giorgio Ambrosoli è stato assassinato nell'indagare sugli snodi di un sistema politico-finanziario corrotto e letale, allora interpretato da Sindona, processato e condannato in Italia per i reati di "bancarotta fraudolenta pluriaggravata" di Banca Unione e Banca Privata Finanziaria ed in America per il crack della Franklin National Bank.

Nello stesso anno nasce Mag Verona ed un anno dopo, nel dicembre 1980, nasce Mag2.

Qualcuno potrebbe chiedermi quale è per me il nesso di questi eventi. Risponderei che la speculazione finanziaria mondiale ha da sempre percorso e devastato i nostri tempi, e spesso ci è scivolata sopra senza una nostra adeguata coscienza e reazione.

E vedo allora la nascita delle Mag come un segno di speranza, in uno dei momenti più bui della nostra storia.

Nel 1982 viene alla luce la Loggia Massonica P2.

Il 1982, subito dopo la morte di Calvi è l'anno del crack del Banco Ambrosiano. Calvi aveva creato un impero, costruendo decine di società finanziarie in paradisi fiscali ed entrando in un pericoloso gioco di finanziamenti internazionali a realtà politiche ed economiche al limite della legalità.

Nel 1982 viene ucciso dalla mafia e dalla politica il prefetto di Palermo Carlo Alberto dalla Chiesa.

Nel 1982 sono diventato socio di Mag2 che per me ha rappresentato una luce nel buio.

Già allora era evidente la necessità di etica nella finanza.

Non c'era bisogno di aspettare il crack di Cirio nel 2002 e di Parmalat nel 2003.

Non c'era bisogno di aspettare la crisi economico-finanziaria mondiale del 2008 con i derivati ed i titoli spazzatura, comprati anche dalle nostre amministrazioni pubbliche, e che stiamo pagando tutti noi.

Eppure la grande speculazione finanziaria continua imperterrita ad imperversare, come se nulla fosse successo, ed i cittadini dimenticano in



fretta gli eventi spiacevoli.

Pensare ad un'etica nella finanza vuol dire mettere un po' in secondo piano i propri interessi. Ed è faticoso!

Ed io continuo a vedere le Mag e la Finanza Etica e Solidale come un segno di speranza.

A nessuna istituzione è mai interessato promuovere la finanza etica, mutualistica e solidale, che è sempre stata ostacolata dalla legislazione e dalla normativa.

Da socio ho vissuto quasi tutte le fasi critiche delle novità legislative: quella sul capitale sociale minimo del 1991; quella sul divieto della raccolta di risparmio del 1993, con la conseguente sospensione dell'attività finanziaria per un anno e successiva trasformazione del risparmio dei depositi in quote di capitale sociale del marzo 1994; quella che ha imposto la separazione dell'attività finanziaria dall'attività di servizi nel giugno 1994; e altre ancora.

Da consigliere ho poi vissuto gli anni pieni di entusiasmi tra il 1995 ed il 2004.

Sicuramente in tale periodo Mag 2 ha investito grandi energie nel potenziamento della propria attività e nel rilancio della propria immagine, oltre che nella promozione della costituzione di Banca Popolare Etica, la prima banca etica italiana.

Il capitale sociale di Mag 2 cresce in quegli anni fino a 2.700.000 euro.

Nel 1999 oltre alle persone giuridiche Mag2 inizia, date le numerose richieste dai territori e dalle istituzioni, a finanziare anche le persone fisiche attraverso apposite convenzioni.

Nel 2000 Mag2 si trasferisce nella nuova sede in proprietà di via Angera a Milano, in un edificio (il PAIS) finalizzato ad ospitare realtà del mondo socio-solidale.

Da presidente ho infine vissuto il periodo tra il 2005 ed il 2010, inizialmente molto critico ed oggi ricco di nuovi fermenti.

Giorgio Peri (presidente Mag2, 2006-2010)